

ADD. Scuola di Dottorato in Architettura e Design

Dipartimento DSA

Facoltà di Architettura

Rettorato dell'Università degli Studi di Genova

Convegno Internazionale

Curatori

Manuel Gausa | Mosè Ricci

Comitato Scientifico

Silvia Banchini | Eduard Bru | Maurizio Carta | Pippo Ciorra
Maria Linda Falcidieno | Luis Falcón | Manuel Gausa | Antida Gazzola
Luigi Lagomarsino | Carles Llop | Ignasi Perez | Franz Prati | Mosè Ricci
Jaques Sbriglio | Pino Scaglione | Pietro Ugolini

Coordinamento Organizzativo

Emanuela Nan | Nicola Canessa

Segreteria

Elisabetta Ruggiero

www.addgenova.org
med.net.eu@gmail.com

28 | 29 | giugno
2012

Facoltà di Architettura di Genova

CALL FOR PAPER

MED
NET.EU.12

Nuovi ambiti potenziali di riattivazione spaziale e ambientale associati ai nuovi scenari di qualità competitiva
Talent Creativity | Tecnologia Innovation | Tolleranza Interaction | Turismo Leisure | Territorio Landscape | Tempo Program

SESSIONI PARALLELE

Med.Net.EU si svolgerà da 28.06.2012 al 29.06.2012 il presente call propone :6 sessioni di paper strutturate sui sei fattori individuati da Richard Florida (Talent, Tecnologia, Tolleranza) e dalla piattaforma scientifica Intelligent Coast di Gausa-Banchini-Falcón (Turismo, Territorio, Tempo), a ciascuna parola chiave ne è poi stata affiancata una seconda che slitta e specifica il tema (Talent_Creativity, Tecnologia_Innovation, Tolleranza_Interaction, Turismo_Leisure, Territorio_Landscape, Tempo_Program).2 sessioni di poster divise in una di progetto e una di città ciascuna delle quali vuole raccogliere progetti architettonici e urbani riferiti a tutte le sei tematiche definite come parole chiave dai paper.



con il patrocinio di





Med.Net.Eu

MED.NET.EU_Nuovi ambiti potenziali di riattivazione spaziale e ambientale associati ai nuovi scenari di qualità competitiva: 6T's Talento_Creativity | Tecnologia_Innovation | Tolleranza_Interaction | Turismo_Leisure | Territorio_Landscape | Tempo_Program

Questo call for paper s'inscrive nell'ambito di un progetto di ricerca intrapreso nel 2009 sotto il coordinamento dell'unità di ricerca GIClab, diretta dal Prof. Manuel Gausa Navarro con il Prof. Mosè Ricci, che coinvolge tutta una rete di unità e gruppi di ricerca sparsi nel Mediterraneo, riuniti con il nome di rete Med.Net.Coast, al fine d'indagare ed esplorare ricchezza, complessità e potenzialità del sistema costiero mediterraneo e dei nessi attraverso cui si definisce.

La proposta di questo call for paper nasce dalla volontà di individuare altri gruppi ed introiettare nuovi apporti e per questo si inserisce all'interno di un evento più ampio che quest'anno affianca:

- . Il edizione Convegno della rete Med.Net. Coast
- . sessioni parallele del call for paper
- . mostra di poster di progetti sul Mediterraneo
- . workshop annuale della Fondazione Mies Van der Rohe

Al fine di coinvolgere il più alto numero di contributi i paper selezionati si divideranno in due categorie:

- la prima categoria comprenderà i contributi che saranno inseriti negli atti
- la seconda categoria comprenderà i contributi che saranno inseriti negli atti del convegno e che saranno oggetto di presentazione nelle sessioni parallele



TEMA DEL CONVEGNO

A determinare le geografie territoriali oggi sempre più non sono, di fatto, tanto i fattori spazio-temporali quanto quelli informativi e relazionali rispetto ai quali le mappe urbane e i territori si percepiscono distorti in compressioni e dilatazioni.

I nuovi parametri di definizione rispetto a cui i paesaggi si riconoscono, articolando configurazioni, non concluse e immutabili, ma, al contrario, variabili ed aperte¹ sono sempre più derivazioni, non del posizionamento delle funzioni, ma dell'interazione tra soggetti, realtà e spinte sociali, culturali, politiche ed economiche...

Temi e tempi alla base della strutturazione e definizione dei territori sono, di fatto, profondamente cambiati, la velocità dei processi rende, infatti, vane e fuorvianti le operazioni di pianificazione a lungo termine, mentre la moltitudine d'istanze e sollecitazioni impongono una sempre crescente trasformabilità e declinabilità degli interventi.

Il paesaggio, se già da tempo ha assunto l'accezione di sistema integrato, oggi appare sempre più simile a una miscelanea, composita e variabile, alla cui definizione concorrono molteplici dispositivi e la cui comprensione e gestione operativa sembra trovarsi non più nella perimetrazione di registri e contesti formali, ma nell'individuazione di regole e tattiche logiche capaci di guidare e prevedere gli esiti e le evoluzioni delle differenti dinamiche e vocazioni.

I territori costieri mediterranei di fronte a questi processi che danno luogo al dilatarsi degli scenari e al moltiplicarsi delle interconnessioni globali avrebbero dovuto perdere il loro ruolo baricentrico, ma, al contrario, hanno assunto ancor maggiore rilievo.

Bellicini² nel 1995 descrive il Mediterraneo come un modello le cui peculiarità sistemiche uniche sarebbero state copiate e trasposte in molte parti del mondo, oggi si parla ormai di 'effetto Med'³ definendo il Mediterraneo come una vera e propria incubatrice di logiche d'interazione, definizione e relazione globale. D'altra parte ciò che da sempre connota i territori mediterranei, come ci fa notare Febvre⁴, è il definirsi, diversamente dai territori del continente, non nel rifiuto, ma nell'inclusione dell'altro. Questa capacità naturalmente inclusiva, fondata sull'assunzione e la reinterpretazione degli stimoli estranei, distingue nettamente il sistema delle urbanità e dei territori costieri mediterranei definendoli, sin dai primordi, come una 'rete'.

Se pur, ovviamente questa definizione legata al passato di questi territori ha un'accezione molto più ristretta rispetto a quella che possiamo attribuire oggi, l'idea di 'rete', 'network' globale, le logiche di base rispondono alla medesima 'genetica' di nessi traspositivi e reinterpretativi.

Il sistema mediterraneo sembra così rivelarsi come un fantastico esemplificativo in cui la consolidata funzione di connettori e commutatori dei territori e delle urbanità, rivela una tale complessità e ricchezza da configurarsi come l'ipertesto ideale per lo studio delle dinamiche odierne.

Lo studio ha due obiettivi, uno operativo e uno metodologico. Quello operativo, legato al caso studio principale della ricerca, è focalizzato sui fenomeni urbani della costa Europea del Mediterraneo, in rapporto alla geografia delle sue trasformazioni interne e alle sue possibili connessioni col resto del bacino. Quello metodologico tende invece a considerare i territori costieri mediterranei come un caso-studio essenziale delle problematiche della città contemporanea e punta quindi all'elaborazione di strumenti di studio e progettazione che dalla città costiera possano estendersi ai fenomeni urbani tutti. In questo senso la composizione delle unità di ricerca è studiata in modo da potersi subito giovare di un confronto metodologico con gli studi già svolti in questo ambito in particolare in relazione alla costa spagnola

¹ Cfr. Gausa Navarro, M. (2010), "Open. Espacio Tiempo Informaciòn", ACTAR, Barcellona

² Bellicini L. (1995), da "Città Mediterranee, in Mediterraneo. Città, territorio, economie alle soglie del XXI secolo", Cresme, Roma, p 27-28

³ Cfr. Violi P. Lo Russo A. M. (2011), da "Effetto Med. Immagini discorsi, luoghi", Fausto Lupetti, Milano

⁴ Cfr. Febvre L. (1949), "La Terre et l'evolution humain. Introduction géographique à l'histoire, Albin Miche", Parigi



dall'Università Politecnica di Catalunya, col master di Intelligent Coast e della Fondazione Mies Van Der Rohe, alla costa francese dalla Università di Montpellier. L'interesse per questo approfondimento del tema nasce dagli sviluppi della ricerca fin ora svolta grazie al finanziamento già in essere da parte della Fondazione Banco di San Paolo che fanno emergere, di fronte anche alla crisi globale, la centralità di 6T fattori: Talento, Tecnologia, Tolleranza - fattori individuati da Richard Florida - e Turismo, Territorio e Tempo - fattori individuati dalla piattaforma scientifica Intelligent Coast (Gausa-Banchini-Falcón) nella definizione di nuove strategie di sviluppo urbano e modalità architettoniche di intervento - in particolar modo relative al territorio costiero che gravita sul Mediterraneo - col fine di poter gestire, e qualitativamente orientare e valorizzare, lo sviluppo di tale scenario. Si tratta comunque di una realtà in divenire, che può essere considerata nella sua estensione 'transnazionale', sottolineata negli ultimi anni da molti geografi, partendo dal principio che lo stesso Mediterraneo costituisce un fattore che accomuna per motivi storici, culturali, geografici, climatici, etc.. le coste che lo lambiscono. La prima constatazione generale è relativa al fatto che negli ultimi venti anni le metropoli del Sud dell'Europa e del Mediterraneo si sono convertite nelle nuove mete di flussi migratori europei tanto interni come esterni, soprattutto provenienti dal Nord Europa e che, parallelamente, si registra in esse un crescente processo di concentrazione e dispersione urbana, di grandi dimensioni e di rapido sviluppo. Quindi si può constatare che buona parte delle città e delle regioni metropolitane europee, in poco meno di trent'anni, hanno duplicato e in alcuni casi triplicato l'occupazione del suolo urbano rispetto al recente passato.

Questa tendenza ci porta a riflettere sul fatto che oggi solo nelle province costiere mediterranee si concentrano 17 milioni di abitanti, cifra che secondo i dati statistici ufficiali raggiungerà i 21 milioni nel 2020.

Inoltre già dal 2009, solo riferendoci al territorio costiero europeo, si prevede l'arrivo di 18 milioni di turisti. Questo fenomeno, nonostante la crisi globale si presenta con una velocità di sviluppo, e livelli di concentrazione, simile alle dinamiche che caratterizzano gli agglomerati urbani di Shanghai, Rio de Janeiro o Tokyo. Sui fenomeni relativi a questo ambito intendiamo appuntare il nostro sguardo e investire il nostro potenziale investigativo e di elaborazione. Rispetto quindi alla pressione urbanistica, agli effetti della globalizzazione, al cambio delle condizioni climatiche, alla necessità di rispondere alle nuove istanze di rinnovo, riciclo, recupero e rinaturalizzazione la questione che si pone è di come si devono ripensare le future strategie di intervento, architettoniche e urbane, associate ai nuovi modelli di costa per garantire uno sviluppo adeguato in particolare della stessa costa mediterranea italiana, data la sua rilevanza e incidenza nella trasformazione del territorio euro-mediterraneo.

Nella specificità del contesto nord del Mediterraneo si distingue, infatti, una straordinaria eterogeneità, stratificazione e continuità di scenari scanditi da una successione, quasi priva di interruzioni, di insediamenti incardinati in una collana di conurbazioni in cui gli agglomerati storici costituiscono i nodi strutturali ed in cui "per centinaia di chilometri, popolazioni radicate e popolazioni nomadi s'incrociano in tempi diversi della giornata, della settimana, delle stagioni, in luoghi che non sono più pensati per chi li abita, ma per assecondare i processi di un mercato, in un'economia turistica sempre più competitiva"⁵.

Il progetto e la gestione dei paesaggi non dipende più oggi solo dalle necessità dei suoi abitanti, ma anche, ed in modo non trascurabile, dall'individuazione e comprensione delle prospettive e dei cambi di logica che vengono imposti dalle nuove esigenze e sensibilità di chi fruisce e confluisce in questi territori solo temporaneamente. L'importanza economica rivestita, per gli ambiti costieri mediterranei dai fruitori esterni è tale che uno dei principali se non il primo obiettivi delle azioni di trasformazione poste in essere negli ultimi anni è aumentarne "l'appetito", creare aspettative e facilità di godimento per un numero sempre crescente di soggetti non insediati.

Inoltre "In pochissimi anni la crisi globale ha fatto maturare un senso diverso dei valori sociali ed economici che cambia gli obiettivi del mutamento. Una nuova geografia del desiderio sta alterando così in fretta i processi di sviluppo da produrre crisi essa stessa"⁶, sempre più fondamentale, pertanto, diviene di fatto la comprensione delle aspettative e delle istanze poste dagli utenti la cui stessa definizione a seguito

⁵ Clementi A. (1995), Città Mediterranee, in Mediterraneo. Città, territorio, economie alle soglie del XXI secolo, Cresme, Roma



dell'elevata mobilità raggiunta non è così facile come può apparire ad un primo sguardo, in quanto oggi il numero degli abitanti stabili diviene sempre più irrisorio a vantaggio di nuove figure: stagionali, pendolari, contingenti ... e comunque anche i residenti stabili non si limitano più di fruire esclusivamente dell'ambito in cui dimorano. I territori costieri sono di fatto utilizzati sempre più come un 'menu'⁷ all'interno del quale diversi utenti si spostano sempre più liberamente secondo le proprie necessità.

'Dream-City', 'Dream-Lands' e 'Dream-Country' (Intelligent Coast) sono oggi, dunque, in questo contesto, i nuovi parametri di riferimento per la definizione di nuove geografie basate non più su distanze geografiche o temporali, ma su immaginazione, percezione e uso delle stesse a partire dalla sensibilità di ciascun individuo e categoria di fruitore, sino alla dimensione del immaginario fantastico globale, rispetto a cui spazialità, urbanità e territori si distinguono come 'complementari' o 'complemento' a seconda delle specifiche 'marche di azione' e 'spazi di opportunità'.

⁶ Ricci M., da "Genova paradigma", in Gausa Navarro M., Ricci M. (in pubblicazione), "BCN GOA. Multi-String City", LIST, Trento/Barcelona

⁷ Ciorra, G., "Post-Modernità adriatica". In: "NeMo - Moderno Trascurato", Pescara 2001



SESSIONI PARALLELE

Med.Net.EU si svolgerà da 28.06.2012 al 29.06.2012 il presente call propone :

- 6 sessioni di paper strutturate sui sei fattori individuati da Richard Florida (Talento, Tecnologia, Tolleranza) e dalla piattaforma scientifica Intelligent Coast di Gausa-Banchini-Falcón (Turismo, Territorio, Tempo), a ciascuna parola chiave ne è poi stata affiancata una seconda che slitta e specifica il tema (Talento_Creativity, Tecnologia_Innovation, Tolleranza_Interaction, Turismo_Leisure, Territorio_Landscape, Tempo_Program).
- 2 sessioni di poster divise in una di progetto e una di città ciascuna delle quali vuole raccogliere progetti architettonici e urbani riferiti a tutte le sei tematiche definite come parole chiave dai paper.

Le presentazioni di poster e paper organizzate in sessioni parallele s'interverranno alle attività plenarie del secondo convegno della rete Med.Net al fine di integrare la riflessione e individuare eventuali nuovi spunti di discussione.

I paper afferiranno a sei sessioni

Talento_Creativity: diretta da Manuel Gausa (UNIGE) con Maurizio Carta (UNIPA) + Dott. Elisa Cagelli (UNIGE)

Tecnologia_Innovation: diretta da Gianluca Peluffo (UNIGE) con Pietro Ugolini (UNIGE) + Dott. Katia Perini (UNIGE)

Tolleranza_Interaction: diretta da Antida Gazzola (UNIGE) con Prof. Jaques Sbriglio (ENSAM)+ Dott.Roberta Prampolini (UNIGE)

Turismo_Leisure: diretta da Pino Scaglione (UNITN) con Ignasi Perez (ELISAVA-UPF) + Dott. Nicola Canessa (UNIGE)

Territorio_Landscape: diretta da Mosè Ricci (UNIGE) con Carles Llop (ETSAV-UPC) + Dott. Stefania Staniscia (UNITN)

Tempo_Program: diretta da Pippo Ciorra (UNICAM) con Silvia Banchini (Intelligent Coast-UPF) + Dott. Emanuela Nan (UNIGE)

I poster afferiranno a due sessioni

6T Trasversalità Progetto: diretta da Massimiliano Giberti (UNIGE) con Alessandro Valenti (UNIGE) + Dott. Davide Servente(UNIGE)

6T Trasversalità Città: diretta da Luigi Lagomarsino (UNIGE) con Alberto Battaglia (UNIGE) + Dott. Sabrina Leone(UNIROMA1)

PAPER

I contributi inviati dovranno indicare la sessione di riferimento, tuttavia i paper che saranno selezionati dal comitato tecnico scientifico potranno comunque essere spostati da una sessione all'altra.

POSTER

I poster riproporranno tutte e sei le sessioni di paper raccogliendo progetti realizzati o no (anche tesi di laurea o ricerche) relativi alla costa mediterranea. Le due sessioni dividono i contributi in progetti (edifici o spazi urbani) e città (strategie o studi su contesti urbani costieri).

Tra i poster selezionati alcuni saranno presentati in sessioni parallele.

Tutti i poster selezionati saranno inseriti negli atti del convegno ed esposti per una settimana all'interno di uno spazio dedicato all'interno del complesso della Facoltà di Architettura di Genova.



PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEGLI ABSTRACT E DEI POSTER

Il Convegno si rivolge a dottorandi, dottori, ricercatori, professori, operatori pubblici, e a tutti gli attori che hanno tra i loro interessi lo studio del Mediterraneo in tutti i suoi aspetti.

La selezione dei paper sarà basata su gli abstract di 2000 battute (spazi inclusi) inviati dagli autori entro il 02/04/2012 all'indirizzo mail med.net.eu@gmail.com

La selezione dei poster sarà basata sulla valutazione dei pdf dei poster stessi inviati a bassa risoluzione (72d-pi) dagli autori entro il 02/04/2012 all'indirizzo mail med.net.eu@gmail.com

Ogni singolo autore può partecipare con un solo abstract o poster o con uno solo di entrambi.

SIA I POSTER CHE I PAPER DEVONO CONTENERE NELL'INTESTAZIONE:

- NOMI E COGNOMI AUTORI
- STRUTTURA
- SCELTA TRA POSTER/PAPER (in caso di poster andrà indicata anche la T Trasversale di afferenza)
- SESSIONE D'AFFERENZA
- TITOLO CONTRIBUTO O PROGETTO
- MAIL
- TEL
- INDIRIZZO

LA MAIL D'INVIO DEVE INICARE COME OGGETTO LA SCELTA TRA:

- POSTER/PAPER (in caso di poster andrà indicata anche la T Trasversale di afferenza)
- SESSIONE D'AFFERENZA



ORGANIZZAZIONE

Responsabili: Manuel Gausa Navarro e Mosè Ricci

Comitato Scientifico Internazionale: Silvia Banchini, Eduard Bru, Maurizio Carta, Pippo Ciorra, Maria Linda Falcidieno, Luis Falcón, Manuel Gausa, Antida Gazzola, Luigi Lagomarsino, Carles Llop, Ignasi Perez, Franz Prati, Mosè Ricci, Jaques Sbriglio, Pino Scaglione, Pietro Ugolini.

Coordinamento: Emanuela Nan, Nicola Canessa

Segreteria: Elisabetta Ruggiero

Dipartimento DSA

Facoltà di Architettura

Università degli studi di Genova

Tel: 0102095910

Email: med.net.eu@gmail.com

ISCRIZIONE

La quota d'iscrizione al Convegno è di 150 euro (relazione/poster + atti) e 100 euro (solo atti) include l'accesso a tutte le attività, previste nel programma, e il ricevimento di una copia del catalogo degli atti.

Per i dottorandi è prevista una riduzione della quota 80 euro (relazione/poster + atti)

Per l'iscrizione al Convegno sarà necessario effettuare un bonifico bancario con causale "**Iscrizione Convegno Med.Net.Eu**" i dati bancari per il versamento saranno comunicati al momento dell'accettazione del lavoro.

TEMPISTICA

01/02/2012 LANCIO DEL CALL FOR PAPER

02/04/2012 TERMINE ULTIMO PER L'INVIO DEGLI ABSTRACT E DEL MODULO D'ADESIONE

01/05/2012 TERMINE ULTIMO PER I LAVORI DEL REFEREE ED ACCETTAZIONE DEI LAVORI

15/05/2012 TERMINE ULTIMO PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA D'ADESIONE

10/06/2012 TERMINE ULTIMO PER L'INVIO DELLE RELAZIONI DEFINITIVE

28-29/06/2012 CONVEGNO MED.NET.EU